



Come migliorare l'impatto sociale delle ricerche innovative nel campo dei tumori



Workshop 16-17 novembre 2018 | I tumori sono uno dei principali problemi di salute a livello mondiale. Solo nell'Unione Europea (UE), il numero di nuovi pazienti oncologici aumenterà ogni anno da 2,6 milioni nel 2012 a 3,3 milioni nel 2030. Nello stesso periodo, le morti per cancro aumenteranno da 1,28 milioni a 1,67 milioni. Un grave problema per le organizzazioni sanitarie è rappresentato dal numero di pazienti che convivono con una diagnosi di cancro, che cresce ancor più rapidamente. Le cifre epidemiologiche dell'UE, tuttavia, non sono un caso particolare, in quanto le tendenze sono simili in tutto il mondo. Ciò implica complessivamente che le attuali strategie di ricerca, cura e prevenzione debbano essere riviste per bilanciare l'onere crescente causato dai tumori.

Negli ultimi 15 anni, la comunità oncologica e i responsabili politici hanno cercato di sviluppare strategie per colmare il divario tra ricerca di base / preclinica e clinica. Come risultato di questi sforzi continui e coordinati è stato istituito nel 2014 dal basso verso l'alto un consorzio europeo di terapie incentrato sul paziente – Cancer Core Europe – che collega sei principali centri oncologici europei, la maggior parte dei quali sono Comprehensive Cancer Centers (CCC). Questo centro oncologico / infrastruttura virtuale ha ottenuto recentemente la personalità giuridica e attualmente comprende sette centri con una massa critica di competenze multidisciplinari, risorse, pazienti e dati necessari per l'innovazione nella ricerca sul cancro. Facendo affidamento sui CCC, quali istituzioni che collegano terapia e prevenzione con ricerca e istruzione e, a loro volta, la ricerca con il sistema sanitario, il centro virtuale può riuscire a collegare la ricerca con i sistemi di assistenza sanitaria in ciascuno Stato membro.

Cancer Core Europe è un esempio eccezionale di come costruire una comunità, stimolare la collaborazione, promuovere la conoscenza e creare valore aggiunto sociale e economico in tutta Europa. Ispirandosi a Cancer Core Europe, è stato istituito all'inizio del 2018 un consorzio simile che si occupa della prevenzione del cancro – Cancer Prevention Europe. Questa alleanza, che collega nove centri europei di ricerca oncologica, mira a integrare il continuum della ricerca di prevenzione alle scoperte innovative in questo settore. E' attualmente in corso un'integrazione delle strategie terapeutiche e di prevenzione dei Cancer Core Europe e del Cancer Prevention Europe per poter affrontare in partnership il crescente problema dei tumori. Con i suoi approcci innovativi alla ricerca oncologica, i vari collegamenti ai sistemi sanitari, lo sviluppo di cure oncologiche multidisciplinari di elevata qualità e la valutazione dei risultati a lungo termine, l'infrastruttura dovrebbe fungere da hub per connettersi con altri centri in tutta Europa così come in altri continenti.

L'innovazione, infatti, in Europa è diventata una questione politica e la ricerca, ovvero il motore che alimenta l'innovazione, è sotto esame. Sia i politici che i decision-maker vorrebbero una ricerca che possa condurre a innovazioni e l'opinione generale è che il contributo alla ricerca è buono, ma l'impatto sulla società lascia ancora a desiderare. Di conseguenza, il Commissario per la ricerca, la scienza e l'innovazione Carlos Moedas, seguendo le raccomandazioni del Rapporto Lamy intitolato "Investire nel futuro europeo che vogliamo", ha

deciso di passare da un approccio orientato alla sfida, a una missione per affrontare le sfide globali. Questo sviluppo ha spinto Julio E. Celis e Dainius Pavalkis – membri del gruppo di alto livello RISE, consulenti del Commissario Moedas – a proporre una Missione sui tumori (Affrontare i tumori in Europa: una missione / visione comune 2030) in base alle attività e agli obiettivi di Cancer Core Europe e Cancer Prevention Europe. La missione ha affermato che "combinando strategie innovative di prevenzione e trattamento in un centro oncologico / infrastruttura virtuale all'avanguardia sarà possibile, entro il 2030, ottenere la sopravvivenza a lungo termine di 3 pazienti oncologici su 4 nei paesi con sistemi sanitari ben sviluppati. Inoltre, le azioni concertate apriranno la strada alla gestione delle disuguaglianze economiche e sociali nei paesi con sistemi meno sviluppati". La Missione sui tumori è stata recentemente discussa alla prima Conferenza Gago sulla politica scientifica europea che si è tenuta presso l'i3S a Porto, in Portogallo, il 14 febbraio 2018. Alla conclusione di tale conferenza, il Commissario Carlos Moedas ha confermato il suo forte sostegno a un approccio sotto forma di missione ai tumori in Horizon Europe.

Oltre ad affrontare problemi di implementazione, la Conferenza presso la Casina Pio IV esaminerà l'impatto sociale della ricerca sul cancro e l'impegno di altri continenti (apertura al mondo / diplomazia in campo scientifico).